

45 anni fa a Foggia morì Mons. Farina

Era una giornata rigida – lo ricordiamo come fosse ieri – quel 20 febbraio 1954, anche a Foggia, dove il clima solitamente è temperato. Era riunito in seduta il Consiglio Comunale della Città, quando improvvisamente giunse nell’aula la notizia che a pochi passi da lì, presso l’Episcopio di Piazza Oberdan, aveva cessato di battere il grande cuore di un indimenticabile Vescovo che per circa 30 anni era stato l’amato Pastore di quella giovane Diocesi, oltre a quella antica e gloriosa di Troia, dove vi era giunto il 30 novembre 1919 (non comprenderemo mai, a tale proposito, perché con un tratto fugace di penna le hanno separate).

Attraverso due guerre con le loro tragiche conseguenze, cambi di regimi socio-politici e con un territorio (quello delle due Diocesi affratellate di Troia e di Foggia) che andava dalle prime propaggini del Gargano al silente pre Appennino, attraverso il cuore pulsante del Tavoliere, Mons. Farina passò benediciente come Pastore, Fratello, Maestro.

Forse sono i sentimenti, forse è il cuore che ci fanno scrivere così, ché il Vescovo della nostra Cresima, ma attraverso i suoi insegnamenti, le sue opere, i suoi scritti, i ricordi insomma di lui, Mons. Farina parla ancora a noi fililiani devoti del 2000, perciò lo invociamo oggi nostro intercessore presso il Trono di Dio, nella Luce del Paradiso, in braccio alla Madonna che tanto amò e zelò, con gli altri Santi, tra i quali – speriamo presto – vorremmo annoverarlo, non solo nella nostra concettualità e convinzione, ma con il riconoscimento ufficiale del Magistero della Chiesa, che Lui servì con umiltà, intrepido vigore e zelante intransigenza misericordiosa in tempi difficili.

Per la ricorrenza del 45° anniversario, nella Cattedrale di Foggia, dov’è sepolto, domenica 21 febbraio si è svolta la commemorazione indetta dall’Arcidiocesi di Foggia-Bovino e dall’Istituto del Clero “Santa Milizia” da Lui fondato a Troia. Ha dato la sua vibrante testimonianza Mons. Raffaele Castelli, Vesco Emerito di Lucera-Troia che fu seminarista e allievo di Mons. Farina e che è l’ennesimo dei sacerdoti – come scrivemmo in altra occasione – della schiera eletta del suo clero che fu una delle gemme del serto infulato di tanto Vescovo. Alla cerimonia rievocativa, conclusasi con una solenne concelebrazione presieduta dall’Arcivescovo Metropolita Mons. Giuseppe Casale con l’altro Vescovo e una trentina di sacerdoti foggiani e troiani, erano presenti (come quell’altra domenica delle esequie di 45 anni fa) i Gonfaloni di Foggia e di Troia, scortati dai Vigili Urbani, il Questore, il Comandante Provinciale dei Carabinieri e altre Autorità militari, il Sindaco di Foggia, On. Paolo Agostinacchio, il Commissario Prefettizio di Troia dott. Michele di Bari, l’On. Antonio Pepe, il concittadino On. Donato De Leonardis, il comm. Alberto De Santis (fratello di Mons. Mario, che fu biografo di Mons. Farina), una vasta schiera di fedeli di Troia e di Rappresentanti di istituzioni religiose foggiane.

L’intera cerimonia è stata trasmessa dalla TV cattolica la sera stessa di domenica 21 febbraio a cura di Don Michele Tangi, da Lucera.

v.d.s.

(n.d.r.=Vincenzo De Santis)